

RADIO

Industria

televisione - elettronica - componenti

Periodico fondato nel 1934, autorizzato dal P. W. B. il 4-6-1945, dal Tribunale di Milano il 28-7-1948 (n. 190). È riservata ai sensi di legge la proprietà degli articoli, delle fotografie, dei disegni e delle pagine pubblicitarie originali. Gli scritti firmati non impegnano — salvo le responsabilità rituali — la Direzione

MENSILE INTERNAZIONALE

DI RADIOTECNICA, TELEVISIONE, COMPONENTI ELETTRONICI

N. 260

APRILE 1961

(N. 8 del Volume XXII - nuova serie)

Come è nata la radio in Italia

Raoul Chiodelli, autore di queste note di raro interesse, fu nominato Cavaliere del Lavoro nel novembre 1937 per l'opera svolta nella nascita e nello sviluppo della radio. Fu infatti Direttore della U.R.I. fin dall'inizio e Consigliere Delegato e Direttore Generale dell'E.I.A.R. fino all'8 settembre 1943.

Nostra intervista esclusiva

Si era nei primi del 1923 quando qualche raro amico, avendo acquistato all'estero uno dei rudimentali ricevitori radiofonici del tempo, ti invitava ad ascoltare le trasmissioni di Parigi Tour Eiffel o Parigi PTT, o di Londra 2LO o della stazione di Berlino. Poco tempo dopo, in qualche negozio di Roma e di Milano, cominciarono ad essere esposti apparecchi e altoparlanti a tromba, che fra scariche e periodici affievolimenti, portavano al pubblico voci e musiche provenienti da grande distanza. Il pubblico rimaneva attonito di fronte a tale prodigiosa nuova manifestazione della tecnica, per quanto non mancassero gli scettici che dopo un po' di ascolto si allontanavano scuotendo il capo e affermando che era meglio un buon fonografo. Ma ben presto crebbe il numero di coloro che, presi soprattutto dal miracolo tecnico, passavano intere serate all'apparecchio ricevente nell'ansia di captare un annuncio o un brano di musica o di scoprire la nascita di una nuova stazione.

La situazione si venne evolvendo nel senso che sia per la segnalazione di qualche organo di stampa, sia per la pressione di alcune nascenti imprese italiane per la produzione di apparecchi riceventi, si fece sempre più strada il concetto che il nostro Paese non dovesse restare ulteriormente alla retroguardia. E l'iniziativa privata si mosse. Si costituirono alcune società aventi l'obiettivo di effettuare trasmissioni su licenza governativa, imposta dal R. D. 8 febbraio 1923 n. 1067 affermando il principio che l'impianto e l'esercizio di stazioni facenti uso di onde elettromagnetiche erano riservati allo Stato con facoltà per esso di esercirli direttamente o a mezzo di concessionari.

Fra le più importanti società vi era la Società Italiana Radioaudizioni Circolari - SIRAC, diretta da chi scrive queste note; la Società Anonima Radiofono imperniata sulla partecipazione della Marconi Wireless Telegraph Company e delle giovani industrie italiane per la produzione di apparecchi (la SITI, la Allocchio e Bacchini, la FATME, la SARI). La Società Radio Araldo di Roma, già esercente un servizio di trasmissioni di notizie e musiche su una propria rete telefonica, cominciò ad effettuare con una piccola stazione da 250 watt, impiantata in Piazza San Claudio, delle trasmissioni che dettero la prima sensazione dei vantaggi di una stazione « locale » e determinarono l'apparire dei primi apparecchi a galea con ricezione in cuffia.

Le suddette nuove Società elaborarono dei piani tecnici per l'avvento in Italia di questo nuovo genere di trasmissioni, prendendo i necessari contatti col Ministero Poste e Telegrafi, cui era preposto il Ministro Colonna di Cesarò. I problemi tecnici e finanziari relativi a questa nuova materia furono in sede ministeriale sottoposti ad una Commissione Consultiva tecnico-legale, presieduta dal Consigliere di Stato Avv. Giovanni Antonio Vanni, Commissione che provvide a fare una prima selezione delle imprese che si erano mosse.

Le scarse cognizioni che si avevano allora in questa nuova materia dal punto di vista sia tecnico sia legale, la stessa esitazione, pur giustificata, del Ministero nell'assegnazione della concessione all'una piuttosto che all'altra società, erano tutti motivi di una lentezza di procedura contrastante col fervore di intenti e di lavoro preparatorio dei più seri aspiranti a gestire il nuovo servi-

zio. Fu in questa fase che già si manifestò in tutta la sua importanza la chiarezza di vedute, la competenza, l'entusiasmo ed in definitiva la fattività di quel piccolo gruppo di uomini che ormai apparivano votati ad una sola idea.

Nell'ottobre del 1923, il Ministero, con la consultazione di esponenti della Radiofono e della SIRAC, cominciò a studiare i provvedimenti di legge necessari per l'avvento di queste nuove trasmissioni e la bozza del capitolato d'onori che avrebbe dovuto regolare i rapporti fra le società concessionarie (non si parlava allora di monopolio) e lo Stato.

Per dare un'idea dell'atmosfera di incertezze e di esitazioni in cui si svolgevano queste trattative, è da ricordare, a titolo di curiosità, che nella prima bozza di uno schema di convenzione per la concessione ministeriale si parlava di « eventuali utenti ». Ci sarebbero poi stati questi utenti disposti a pagare per ricevere queste trasmissioni? Sarebbero state veritiere le previsioni lette nei giornali dei paesi del Nord Europa, secondo le quali in Italia — paese del sole, in cui molta gente alla sera passeggia per le strade — non avrebbe potuto svilupparsi quella che fu poi detta brevemente « la radio »?

Si arrivò così al 1924, quando si costituì un governo completamente formato da esponenti del partito fascista, cui seguì la fusione dei tre Ministeri delle Poste e Telegrafi, della Marina Mercantile e delle Ferrovie in un nuovo Ministero, detto delle Comunicazioni, cui fu preposto l'Ammiraglio Costanzo Ciano.

Nel gennaio 1924, in base all'offerta della Marconi Wireless di Londra del novembre 1923, ed a seguito dell'interessamento personale di Guglielmo Marconi, ottenuto dalla Radiofono, tale Società stipulava un accordo con la Marconi Wireless nel senso che questa avrebbe inviato al più presto in Italia un completo impianto trasmittente da 1,5 kW (uguale a quello 2LO di Londra), contro l'impegno della Radiofono di acquistarlo dopo aver ottenuto la concessione.

Nello stesso tempo la SIRAC, che era titolare dei brevetti americani Hammond, presentava il piano per un primo gruppo di impianti, con un programma che per quei tempi sembrò possedere una notevole organicità anche dal punto di vista dell'esercizio dei programmi e dei connessi oneri finanziari.

Dopo una lunga serie di proposte, discussioni e controproposte intervenute fra la Commissione tecnico-legale (alla cui presidenza era stato nel febbraio nominato il Consigliere di Stato Pietro Cagni) ed i dirigenti delle società sopra citate, e dopo un conseguente primo vaglio delle varie domande di concessione, il Ministero Comunicazioni indisse per il 1° giugno 1924 una gara, che poteva chiamarsi di secondo grado, cui parteciparono le principali società aspiranti alla concessione. Con la collaborazione delle Società Radiofono e SIRAC venne stabilito dal Ministero un capitolato d'onori comprendente fra l'altro l'obbligo della Società che avesse ottenuto la concessione di elevare il capitale ad almeno 6 milioni entro due mesi dall'ottenimento della concessione stessa.

Il 3 giugno il Ministro Costanzo Ciano inviava alle Società Radiofono, SIRAC e Radio Araldo, una lettera con la quale comunicava ad esse la decisione del Governo di avere un'unica Società concessionaria, e dava ad esse tempo fino al 14 giugno per presentarsi al Ministero avendo costituito un'unica Società.

Un accordo per la fusione di tre iniziative, ciascuna delle quali era considerata dai rispettivi titolari come quella dotata di maggiori probabilità di successo, non sarebbe stato certo facile; ma l'imperativo posto dal Mi-

nistro ebbe la naturale conseguenza; e il 14 giugno le tre Società comunicarono al Ministro l'avvenuto accordo. Nel successivo mese di luglio avveniva la costituzione della Unione Radiofonica Italiana (URI), sorta poi, in definitiva, con la partecipazione delle sole società Radiofono e SIRAC. Presidente della Società venne nominato l'Ing. Enrico Marchesi che doveva dedicare al nascente servizio delle radiodiffusioni le sue alte doti morali ed il fervore della sua opera, e Direttore Generale, dopo una breve soluzione di interinato, chi scrive le presenti note.

Mentre la URI portava alla conclusione le trattative col Ministero relative alla Convenzione tra la concessionaria e lo Stato e ai più urgenti provvedimenti di legge da emanarsi per la organizzazione del nuovo servizio di trasmissioni, arrivava a Roma il trasmettitore Marconi che veniva montato in località San Filippo ai Parioli (l'attuale zona di Piazzale delle Muse). Veniva perfezionata la cessione del trasmettitore dalla Radiofono alla URI, e prima ancora che fossero perfezionati gli accordi tra la URI ed il Ministero, il 6 ottobre 1924 si iniziava con la stazione di Roma un regolare servizio, con programmi allestiti in un auditorio posto nella sede della Società in Via Maria Cristina 5.

La Convenzione veniva firmata dal Presidente della URI il 27 novembre 1924 e la concessione del servizio delle radioaudizioni circolari (più tardi chiamate « radiodiffusioni ») veniva ufficialmente sancita con R.D. 14 dicembre 1924 n. 2191, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 gennaio 1925.

Il primo compito che si dovette affrontare riguardò la formulazione dei provvedimenti di legge (o amministrativi) necessari per fissare le prerogative del nuovo servizio sotto i vari aspetti degli impianti, delle onde da essi impiegate, dei programmi, dei canoni e diritti di licenza da pagarsi dai radioascoltatori.

Si trattava di disciplinare una materia completamente nuova, senza precedenti in Italia, e di creare per la prima volta un'organizzazione caratterizzata dalla necessità di armonizzare settori in realtà disparati ma chiamati ad agire in stretta connessione: il settore tecnico, il settore dei programmi, quello delle notizie e delle trasmissioni parlate ed il settore amministrativo. Si richiedeva la rapida risoluzione di problemi attinenti ai più diversi campi dell'attività umana: tecnica, arte, letteratura, giornalismo, ecc.; problemi invero di eccezionale portata dato che si doveva creare tutto dal nulla, fronteggiando la ostilità degli ambienti artistici, teatrali, degli autori, dei giornali e delle agenzie di stampa, che allora vedevano la radio come un pericolo per i propri interessi, nella incomprendimento e nello scetticismo delle pubbliche autorità e del pubblico, e in una poco incoraggiante situazione economica e aziendale che consentiva di fare previsioni soltanto in materia di spese.

Ma vinsero l'entusiasmo, la fede, la tenacia dei pionieri. Allorchè, nello scorcio del 1927, in vista della trasformazione della URI in EIAR, la Società concessionaria presentò una complessa relazione illustrativa di un programma elaborato ormai in base a una travagliata esperienza, si poteva leggere nella relazione stessa: « Solo chi ha vissuto anni di passione come noi, può comprendere la mole e le difficoltà dei problemi che si impongono e che abbiamo cercato di esporre sommariamente: ma un chiaro orizzonte si apre ora dinnanzi al nostro sguardo, ed abbiamo la certezza, pari alla nostra volontà ferma, di riuscire a vincere tutte le difficoltà ed a servire degnamente il nostro Paese ».

A quelle parole fu mantenuta piena fede.

Le principali attività della Società Concessionaria dal 1924 al 1943

Da questo rapido panorama degli eventi della radiodiffusione italiana negli anni dal 1924 al 1943 è evidente lo sforzo compiuto per creare dal nulla un complesso servizio abbracciante i multiformi campi della tecnica, dell'arte e del giornalismo, sul piano di un'organizzazione aziendale di tipo industriale. Prima del doloroso periodo bellico la Società Concessionaria presentava ormai la struttura organizzativa necessaria per gli ulteriori sviluppi della radio e della TV, che si sono prodigiosamente attuati dopo la forzata pausa della guerra.

A) Nuovi programmi di impianti - Convenzioni, costituzione e trasformazione della Società Concessionaria - Trasmettitori - Impianti bassa frequenza (e palazzi) - Circuiti interurbani - Circuiti urbani - Studi, esperienze, laboratori - Problemi tecnici vari (registrazioni, ecc.) - Partecipazione e lavori preparatori Conferenze Internazionali tecniche.

B) Organizzazione aziendale.

C) Gruppi di stazioni e programmi - Complessi artistici - Iniziative programmi, trasmissioni esterne - Statistiche programmi per l'interno - Relais con l'estero - Trasmissioni onde corte.

D) Diritti d'autore - Conferenze Internazionali non tecniche - Leggi speciali non tecniche.

E) Iniziative di propaganda e varie - Dati abbonamenti.

1924

A) Decreti relativi al servizio delle comunicazioni senza filo ed alle norme per una Convenzione fra lo Stato e la Società Concessionaria (D.L. 1-5-1924 n. 655 e Decreto 10-7-1924 n. 1226). - Costituzione della Società per azioni UNIONE RADIOFONICA ITALIANA (U.R.I.), capitale di lire 1.400.000.

Costruzione della stazione di Roma 1,5 kW e sua inaugurazione il 6 ottobre con l'inizio della regolare trasmissione di programmi quotidiani. - Collegamento con l'Hotel de Russie per la trasmissione dei concerti dell'orchestra dell'albergo.

Concessione ufficiale del servizio delle radioaudizioni circolari alla Unione Radiofonica Italiana - U.R.I. (Decr. 14-12-1924).

C) Organizzazione dei programmi e degli uffici della stazione di Roma.

1925

A) Collaborazione alla redazione del D.L. 23-10-1925 n. 1917 contenente nuove norme sul servizio delle radioaudizioni. - Decisione di sostituire la prima stazione di Roma con una nuova stazione di potenza doppia, trasportando la prima a Napoli.

Costruzione della stazione di Milano 1 kW ant. e sua inaugurazione (ottobre). - Collegamenti con l'Hotel de la Ville e la Fiaschetteria Toscana di Milano.

Partecipazione alla costituzione della Union Internationale de Radiodiffusion (U.I.R.).

B) Inizio (18 gennaio) della pubblicazione del settimanale della U.R.I.: « Radiorario ». - Trasferimento della Direzione della U.R.I. da Roma a Milano, Corso Italia 13 (settembre).

C) Organizzazione dei programmi e degli uffici della stazione di Milano.

1926

A) Inaugurazione della stazione di Roma 3 kW ant. (marzo) e di quella di Napoli 1,5 kW ex Roma (novembre).

« Piano di Ginevra », disposto in seno all'U.I.R. per una prima disciplina e distribuzione delle lunghezze d'onda.

B) Aumento del capitale della U.R.I. da L. 1.400.000 a L. 6.200.000.

C) Organizzazione dei programmi e degli uffici della stazione di Napoli. - Coordinamento dell'organizzazione dei programmi autonomi presso le tre sedi di Roma, Milano e Napoli ed estensione dei collegamenti urbani delle stazioni stesse con luoghi di ripresa dei programmi. - Inizio delle trasmissioni dai teatri (Argentina, Adriano, Eliseo di Roma; Lirico di Milano). - Accordo con l'Agenzia Stefani per la trasmissione di notizie.

D) Primo accordo generale con la Società degli Autori. - Accordi con gli editori di musica Ricordi, Sonzogno, Lombardo, Mauro. - Accordo con l'organizzazione sindacale dei lavoratori del teatro per le trasmissioni dai teatri.

E) Numero abbonati al 31 dicembre 1926: 26.855.

1927

A) Nomina di una Commissione Governativa (gennaio) per l'esame dell'attività svolta dalla U.R.I. e per stabilire provvedimenti intesi allo sviluppo ed alla organizzazione della radio. - Collaborazione con gli organi tecnici di governo per progettare un nuovo programma di impianti e di attività (Milano 7 kW, Genova 1,5 kW, Torino 5 kW, Roma 25 kW, Palermo 3 kW ex Roma, Trieste 7 kW).

E.D.L. 17-11-1927 n. 2207 costituente la base del nuovo ordinamento della radio e E.D. 29-12-1927 n. 2526 approvante la Convenzione con il costituendo Ente Italiano Audizioni Radiofoniche E.I.A.R. da formarsi con la stessa U.R.I. e con altri sottoscrittori di capitale. - Istituzione del Comitato superiore di vigilanza sulle radio-diffusioni.

Accordi con l'Amministrazione Poste e Telegrafi per la cessione in affitto alla U.R.I. di una coppia dei cavi telefonici interurbani Milano-Trieste, Udine-Tarvisio, Milano-Chiasso. - Inizio di trattative con la STIPEL per le trasmissioni musicali sul cavo Torino-Milano.

C) Inizio delle trasmissioni dal Teatro San Carlo di Napoli e dal Teatro Carcano e Dal Verme di Milano. - Primi esperimenti di « radioteatro ». - Numero ore annue di trasmissione: 5110.

D) Congresso dell'Union Internationale de Radiodiffusion a Como (settembre).

E) Sottoscrizione per l'impianto di apparecchi riceventi a cuffie negli ospedali. - Concorso fra i fabbricanti di apparecchi radio per un apparecchio ricevente economico e capace di ricevere bene le stazioni italiane. - Concorso fra gli artisti italiani per la nuova copertina del « Radiorario ».

Numero abbonati al 31 dicembre 1927: 41.432.

1928

A) Costituzione dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.) con capitale di L. 8.200.000. - Decisione di impiantare a Roma una stazione di 50 kW (per allora la più potente d'Europa) anziché di 25 kW come stabilito nel Capitolato d'onori della Convenzione. - Decisione di costruire in Roma un apposito palazzo per gli auditori e per gli uffici.

Attivazione delle stazioni di Milano 7 kW (gennaio), Bolzano 0,2 kW (luglio), Genova 1,2 kW, ex Milano (ottobre). - Trasferimento dell'auditorio di Napoli in nuova e più ampia sede (via Egiziaca). - Acquisto del terreno per il palazzo di Roma (Via Asiago).

Messo allo studio il collegamento di Milano con Genova e Bolzano, e di Roma con Napoli. - Stabiliti circa 60 collegamenti telefonici urbani a Roma, Milano e Napoli per complessivi 70 km-circuito. - Decisi gli impianti del Laboratorio di Sesto Calende e del Laboratorio di studi, ricerche e collaudi a Milano presso la Direzione Generale.

Lavori preparatori della Legge per la eliminazione dei disturbi (D.L. 6-12-1928). - Creazione presso la Direzione Generale di un reparto per assistenza agli abbonati in merito ai disturbi.

Collaborazione all'U.I.R. per la Conferenza radiotelegrafica internazionale di Washington. - Lavori preparatori per la Conferenza di Praga.

B) In base all'esperienza ed al nuovo programma di attività, si stabiliscono più precise norme per l'esercizio degli impianti e per la compilazione ed esecuzione dei programmi che si effettuano ormai presso le varie stazioni con criteri di coordinamento e secondo nicità di direttive. - Viene stabilito nei suoi lineamenti generali il futuro ordinamento degli uffici della Direzione



S. E. Il Prof. Giancarlo Vallauri, Presidente dell'E.I.A.R. dal 1933, e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. Raoul Chiodelli. (Foto ripresa nel maggio 1936 presso la stazione radio di Bolzano).

1930

Generale e delle stazioni. - Trasferimento degli uffici della Direzione Generale in sede più ampia (corso Italia 1, Milano).

C) Costituzione di due orchestre stabili (circa 50 elementi ciascuna) a Roma e a Milano.

Vengono redatte (a cura del Presidente dell'EIAR Ing. Marchesi) le « Note sulla organizzazione dei programmi e delle trasmissioni » che costituiscono una prima raccolta dei criteri e delle istruzioni per l'esercizio radiofonico nel campo artistico, culturale e giornalistico. - Inizio delle trasmissioni dai cinque maggiori teatri lirici e dall'Augusteo. - Sviluppo dei programmi di carattere culturale, con l'avvento al microfono di letterati, artisti e scienziati (Adami, Sem Benelli, Bontempelli, Borghese, Brocchi, Brunati, D'Ambrà, De Stefani, Folgore, Gotta, Linati, Lopez, F.M. Martini, Niccodemi, Murolo, Pirandello, Rocca, Romagnoli, Salvini, Saponaro, Simoni, ecc.). Commemorazioni di illustri musicisti e letterati, di personalità della storia, di nomi cari al cuore degli italiani. - Trattazione di problemi economici nel campo industriale, agricolo e commerciale e dei problemi del lavoro. - Numero ore annue di trasmissione: 6196.

D) Collaborazione per la Legge 14-6-1928 e Decreto 20-8-1928 sulle trasmissioni dai teatri. - Partecipazione alla Conferenza di Roma per la Revisione della Convenzione di Berna sulla proprietà artistica ed intellettuale. - Partecipazione al Congresso giuridico internazionale della radiotelegrafia e radiotelefonica.

E) Miglioramento del « Radiorario » (tiratura 40.000 copie settimanali). - Creato l'Ufficio propaganda e sviluppo per l'incremento del numero degli abbonati.

Numero abbonati al 31 dicembre 1928: 63.000 con un incremento di 23.000 rispetto all'anno precedente.

1929

A) Progetto di una nuova grande stazione per Milano e svolgimento dei lavori per la costruzione delle stazioni di Palermo e Trieste. - Deciso l'impianto di una stazione ad onde corte a Roma (Prato Smeraldo). - Inizio delle prove della stazione di Roma S. Palomba 50 kW (novembre).

Inaugurazione della stazione di Torino 7 kW (febbraio). - Collegamento trisettimanale della stazione di Torino a quella di Milano per la ritrasmissione dell'opera lirica da Milano (giugno). - Accordi con la Società TIMO per la cessione di una coppia musicale Bologna-Ancona. - Studio dei collegamenti con l'estero (collegamento di Milano e Torino, attraverso il cavo di Chiasso).

C) Organizzazione della trasmissione di notizie sotto il nome di « Giornale Radio ». - Progressi organizzativi e sviluppo delle radiocronache e delle altre forme di giornalismo radiofonico. - Roma, Milano, Napoli effettuano complessivamente 5800 ore di trasmissione (autonome) con 332 serate d'opera (50 opere diverse per stazione), 142 serate d'operetta (con 30 operette diverse). - Numero ore annue di trasmissione: 15.768.

E) Attivazione del primo impianto con 500 cuffie riceventi al Policlinico di Roma. - Decisa la costruzione di autocarri con impianti di altoparlanti, per la propaganda abbonati nei piccoli centri. - Numero abbonati al 31 dicembre 1929: 102.182. Tiratura settimanale del « Radiocorriere » (nuova edizione del « Radiorario »): copie 50.000.

1931

A) Atto aggiuntivo alla Convenzione Stato-EIAR (D.L. 17-4-1931 n. 589). - Inaugurazione delle stazioni di Palermo 3 kW (giugno), Bolzano 1 kW (ottobre), Trieste 10 kW (ottobre), Genova 10 kW (ottobre). - Il palazzo di Roma Via Asiago, pressoché terminato, comincia ad ospitare alcuni servizi.

Svolgimento di esperimenti per il funzionamento delle stazioni su onde comuni (Genova-Cracovia, Bolzano-Siviglia, Palermo-Sundswal, Napoli-Dresda).

In assenza dei collegamenti in cavo, le stazioni di Palermo e Bolzano vengono dotate di apparecchi per la riproduzione di registrazioni magnetiche su nastro d'acciaio per ritrasmettere programmi lirici e sinfonici eseguiti e registrati con lo stesso sistema a Torino, Milano e Roma.

Partecipazione ai lavori preparatori per la Conferenza di Madrid.

C) Raggruppamento delle stazioni in due « Gruppi », rispettivamente detti « Gruppo Nord » e « Gruppo Centro meridionale ». - Organizzazione e svolgimento di una prima vera e propria stagione lirica con cartellone preventivamente pubblicato. - Avvicendamento alla direzione delle orchestre sinfoniche di molti dei più rinomati direttori italiani e stranieri. - Conferimento ai più noti autori di prosa dell'incarico di scrivere commedie appositamente create per la radio (Antonelli, Bontempelli, Chiarelli, Colantuoni, D'Ambrà, Gherardi, Marinetti, Mazzeletti, Pirandello, Viola). - Trasmissione dei lavori da essi scritti. - Sviluppo dello scambio dei programmi con le varie organizzazioni radiofoniche d'Europa e d'America. - Numero ore annue di trasmissione: 17.776.

D) Aumento di cinque lire del canone di abbonamento alle radioaudizioni a favore della Corporazione dello spettacolo per sovvenzioni ai teatri.

Congresso dell'Union Internationale de Radiodiffusion a Roma (ottobre).

E) Censimento dei radiontenti in base alle norme sull'obbligo della denuncia del possesso di apparecchi radio. - Numero abbonati al 31 dicembre 1931: 241.889 (aumento del 27 % rispetto all'anno precedente).

1932

A) Inaugurazione delle nuove stazioni di: Firenze 20 kW (aprile), Bari 20 kW (settembre), Milano 50 kW (ottobre) ed inizio del funzionamento della preesistente stazione col nominativo di Milano II.

Nel palazzo di Roma via Asiago vengono attivati tutti gli auditori e relativi servizi per i programmi del Gruppo Centro meridionale. - Acquisto a Torino (gennaio) del Teatro di Torino presso il quale viene accentrata l'organizzazione dei programmi musicali del Gruppo Nord.

Attivazione dei collegamenti Milano-Bologna-Trieste e Milano-Firenze-Roma (collegamento fra i due « gruppi »).

Partecipazione ai lavori della Conferenza Radiotelegrafica Internazionale di Madrid ed ai lavori preparatori per la Conferenza di Lucerna.

C) Formazione a Torino, con i migliori elementi delle orchestre di Milano e Torino, di una nuova grande orchestra sinfonica. - Il Teatro di Torino viene aperto al pubblico per una stagione di grandi concerti diretti dai più celebri direttori, nonché da giovani e promettenti direttori. - Partecipazione di solisti celebri. - Costituzione a Torino, come già avvenuto in precedenza a Roma, di un quartetto per esecuzioni di musica da camera e di un doppio quintetto per riesumazioni di composizioni sconosciute. - Costituzione presso la stazione di Milano (che trasmette la prosa per il Gruppo Nord) di una regolare compagnia drammatica con elementi opportunamente scelti. - Completamento e miglioramento della compagnia di operette di Torino. - Miglioramento delle trasmissioni di musica brillante con la formazione di una orchestra con elementi e direttore specializzati. - Fondazione presso l'EIAR di Torino della Scuola corale per formare gli elementi dei cori di Torino e Roma e per creare un grande corpo corale adatto per esecuzioni eccezionali (es. la Sinfonia dei Salmi di Stravinski, diretta dall'autore).

Conclusione degli accordi per le trasmissioni dalla Sala Accademica di S. Cecilia e dall'Accademia Filarmonica di Roma, dagli Amici della Musica di Firenze, dal Congresso di Milano, dalla Fro Cultura di To-

rino, dall'Associazione Sciarlati di Napoli, dagli Amici della Musica di Bari.

Svolgimento della seconda stagione lirica dell'EIAR con grande successo nazionale ed internazionale. - La stazione di Palermo allestisce opere liriche. - Vengono effettuate trasmissioni anche da città minori. - Attori di cartello vengono periodicamente chiamati ad interpretare commedie con le Compagnie dell'EIAR (Betrone, Carini, Lupi, Besozzi, Gandusio, ecc.). - Proseguimento delle iniziative per la costituzione di un repertorio radiofonico creato dai più noti autori. - Concorso a premi per le migliori critiche del pubblico su tali lavori. - Inizio di una serie di sceneggiature di argomenti storici, generalmente a scopo commemorativo.

Riorganizzazione del settore conversazioni con divisione in due gruppi: il primo comprendente attualità politiche, economiche, letterarie, di cronaca, sport, ecc., ed il secondo costituito da « cicli » preordinati e svolti con completezza attraverso un certo numero di conversazioni consecutive.

Numero ore annue di trasmissione: 26.344; n. 363 esecuzioni di opere liriche di cui 253 dagli auditori e 110 dai teatri; 535 concerti sinfonici; 131 operette; 272 commedie; 4330 prestazioni di solisti di canto e strumentisti, 210 prestazioni di complessi orchestrali estranei all'organizzazione artistica stabile.

E) Numero abbonati al 31 dicembre 1932: 305.120.

1933

A) Attivazione della stazione di Torino II, 0,2 kW (ex Bolzano).

Deciso l'impianto di telefonia ad alta frequenza per il collegamento di Bolzano a Milano. - Attivato il collegamento telefonico di Napoli e Bari ai due Gruppi. - Attivato un secondo collegamento telefonico Milano-Torino. - Sviluppo dei circuiti telefonici musicali: 3200 km-circuito, con 25 stazioni amplificatrici speciali.

Partecipazione alla Conferenza di Lucerna per un nuovo Piano di distribuzione delle lunghezze d'onda (per le stazioni italiane: 5 onde esclusive, 6 onde usate in comune con una stazione estera lontana e di potenza ridotta, e 2 onde comuni a più stazioni).

C) Decisa ed iniziata la trasmissione di un « doppio programma » (Milano 7 kW e Torino II, 250 watt ritrasmettono il programma di Roma).

Costituzione di una Scuola corale anche a Roma. - L'EIAR allestisce in pubblici teatri (Argentina di Roma e Vittorio Emanuele di Torino) le due opere vincitrici del concorso della Corporazione dello spettacolo.

Vengono ampliati e perfezionati i programmi dei vari settori, avviando fra l'altro all'esecuzione di operette artisti provenienti dalla lirica. - Si sviluppa in modo particolare il servizio delle radiocronache che ormai si effettuano per tutti i principali avvenimenti di cronaca e specialmente per quelli sportivi.

Iniziate le trasmissioni sperimentali dirette agli alunni delle scuole elementari.

Si fanno funzionare le stazioni in forma autonoma nelle ore pomeridiane per trasmissioni di concerti da camera allo scopo di valorizzare giovani promettenti del luogo.

Nell'intero anno allestiti programmi dagli auditori per 12.457 ore, alle quali sono da aggiungersi 2657 ore da locali esterni. - Allestite 56 opere liriche diverse con 169 esecuzioni; altre 88 opere trasmesse dai teatri. - A mezzo dei collegamenti in relais,

tali programmi hanno dato luogo a 29.875 ore di trasmissione.

E) Numero abbonati al 31 dicembre 1933: 372.807.

1934

A) Nuovo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Stato-EIAR, con relativo nuovo programma di impianti (Decreto 3-9-1934) già in parte attuato: 2 stazioni ad onde corte di 25 kW con 4 onde diverse a Roma Prato Smeraldo; aumento della potenza di Roma I da 50 a 100 kW (300); stazione di Roma II, 100 kW (200); stazione di Bologna 50 kW; aumento della potenza di Bolzano da 1 a 10 kW.

Nuove norme per il pagamento dell'abbonamento alle radiocondizioni (esazione da parte degli Uffici del Registro e Bollo): D.L. 20-7-1934 e Decreto 30-12-1934. - Istituzione di una Commissione di Vigilanza di 4 membri, in sostituzione del Comitato di Vigilanza sulle radiodiffusioni.

Inaugurazione delle nuove stazioni di Roma III, 1 kW, sul palazzo di Via Asiago (marzo), e delle due stazioni ad onde corte di Roma Prato Smeraldo 25 kW (ottobre).

Attivato (agosto) il collegamento Milano-Bolzano a mezzo del cavo Milano-Trento e dell'alta frequenza Trento-Bolzano. - Attivata un'altra bicipia Milano-Roma con conseguente aumento dell'elasticità dei collegamenti fra le varie stazioni. - Attivato un cavo a 6 bicipie fra lo studio di Roma e la Centrale telefonica interurbana del Viminale. - Attivata la coppia musicale Ate-na-Palermo col conseguente collegamento di Palermo al Gruppo delle stazioni centro-mediterranee.

Entrata in vigore del Piano di Lucerna (15 gennaio).

Vengono costituite rispettivamente a Roma e Torino due orchestre dette « seconde ».

Iniziate regolari trasmissioni trisettimanali per le scuole. - Iniziate trasmissioni domenicali per gli agricoltori. - Svolgimento con crescente successo delle stagioni di opere liriche e sinfoniche: su 54 opere trasmesse ciascuna due volte, 51 vengono ritrasmesse da organizzazioni radiofoniche estere (15 Polonia, 13 Svizzera, 6 Austria, 4 Francia, 3 Belgio, 3 Cecoslovacchia, 2 Inghilterra, 2 Germania, 1 Romania, 1 Olanda, 1 Spagna). - Numero ore di programma generato nell'anno: 12.042; numero ore di trasmissioni: 31.273.

Per le esigenze delle trasmissioni ad onde corte dirette al Nord America, al Sud America, al Medio ed Estremo Oriente, viene organizzata una nuova attività di esercizio tecnico e di programmi, in aggiunta a quella relativa al servizio nazionale per gli abbonati. - Attraverso le stazioni ad onde corte di Prato Smeraldo vengono diffusi vari programmi ritrasmessi dalle stazioni americane.

E) Numero abbonati al 31 dicembre 1934: 440.159.

1935

A) Inaugurazione della stazione di Bari II, 1 kW (agosto). - Modifiche agli impianti di Milano II, Torino II e Bari II per aumentare la precisione e la costanza della frequenza. - Studi e provvedimenti per la esatta sincronizzazione di Torino II e Milano II e per la quasi-sincronizzazione con Bari II. - Ampliamento del Palazzo di Roma.

Attivazione di un circuito Torino-Trieste per convogliamento della frequenza di sincronizzazione. - Sincronizzazione delle stazioni di Torino e Trieste per rendere disponibile l'onda utilizzata da Trieste. - Qua-

si-sincronizzazione della stazione di Napoli con quella di Madonna (ricezione da Sesto ed eliminazione dei battimenti). - Il Laboratorio di Sesto Calende inizia l'ascolto e la registrazione anche delle trasmissioni ad onde corte. - Ampliamento sia presso il Laboratorio di Sesto Calende, sia presso le sedi, degli apparati di controllo e misure delle caratteristiche degli impianti (modulazione, distorsione, rumore di fondo, ecc.). - Ampliamento degli impianti di registrazione di Roma.

B) Concentrazione a Roma della direzione e della redazione del « Giornale Radio ». Aumento del capitale sociale dell'EIAR a L. 25.625.000.

C) Costituzione in Roma di una Compagnia drammatica analoga a quella di Milano. - Concorso per commedie appositamente scritte per la radio. - Concorso per composizioni di musica leggera e da ballo.

Numero ore di programma generato: 11.421; 122 opere liriche con 198 trasmissioni, 125 concerti sinfonici, 94 operette con 135 trasmissioni, 240 commedie con 266 trasmissioni, 248 concerti di musica da camera, 74 radiocronache. - Numero ore di trasmissione: 34.229.

Malgrado la situazione politica internazionale, vengono ritrasmesse da organizzazioni estere 34 opere, 23 concerti sinfonici e 6 programmi vari allestiti dall'EIAR.

E) Numero abbonati al 31 dicembre 1935: 530.000.

1936

A) Decisione dell'ampliamento della rete dei trasmettitori (Amonca, Catania, Genova, Centro di Prato Smeraldo): D.L. 31 dicembre 1936.

Inaugurazione delle stazioni di Bolzano 10 kW (maggio), Bologna 50 kW (agosto).

Nuove centrali amplificatrici a Bologna e Mestre. - Attivazione di una terza bicipia Milano-Bologna-Roma e di una ulteriore bicipia Bologna-Padova e Padova-Trieste. - Studio del collegamento Firenze-Genova a mezzo di un circuito TETI.

Modifiche degli oscillatori piloti di gran parte dei trasmettitori per ottenere una più alta stabilità di frequenza. - Aumento e perfezionamento delle apparecchiature di Sesto Calende per avere una maggiore rapidità e precisione nelle misure. - Aumento dei mezzi di misura dell'attenuazione-frequenza e della distorsione sui cavi e sulle apparecchiature di centrale. - Impianto di apparecchiature speciali a Roma, Torino, Firenze e Milano.

Entrata in servizio presso le principali stazioni di impianti di registrazioni su disco e nastro, montati su automobili. - Progettazione di due grandi autocarri per radiocronache. - Entrata in servizio di apparecchiature trasmettenti ad onde ultra-corte per collegamenti via radio a breve distanza. - Invito alle ditte fabbricanti per la costruzione di dispositivi eliminatori dei disturbi alle ricezioni.

Partecipazione ai lavori dei Comitati tecnici internazionali fonoelettrici, radioelettrici e per l'eliminazione dei disturbi alle ricezioni (C.C.I.F.; C.C.I.R.; C.I.S.P.R.).

B) Creazione a Roma (10 dicembre 1936) del Centro di preparazione radiofonica con corsi per radiocronisti, annunciatori, registi e fonomontatori.

C) Decisione di realizzare un terzo raggruppamento di stazioni per la trasmissione di un « terzo programma » simultaneo serale.

Affinamento, attraverso selezioni, dei complessi musicali e corali per consentire

di affrontare esecuzioni di grande difficoltà (esecuzioni sinfoniche speciali della Messa da Requiem di Verdi, IX Sinfonia di Beethoven, Salmo IX di Petrasse, ecc.). - L'EIAR è invitato a partecipare con una propria orchestra alla Esposizione Internazionale di Parigi, insieme alle orchestre dell'Opera, della Scala, dell'Augusteo, del Politeama Fiorentino. - Le due orchestre B costituite nel 1935 divengono stabili. - Nel campo della musica leggera viene raggiunto un notevole miglioramento (le orchestre dell'EIAR per tal genere di esecuzioni raggiungono vasta popolarità).

Bando di concorso per una composizione sinfonica. - Trasmissione delle commedie vincitrici del concorso bandito nel 1935 (rivelazione di alcuni nuovi interessanti scrittori).

Estensione dei servizi giornalistici con la istituzione di corrispondenti all'interno ed all'estero, ed aumento dei servizi speciali (120 radiocronache fra cui 25 partite di campionato di calcio e tutti gli incontri internazionali, Giro ciclistico d'Italia, Olimpiadi di Berlino). - Numero ore di programma generato: 6.205; numero ore di trasmissione: 39.580. - Ritrasmissione da parte di organizzazioni estere di 21 opere liriche, 24 concerti, 8 programmi vari. Le stazioni italiane ritrasmettono dall'estero 6 opere, 25 concerti e 6 programmi vari.

E) Partecipazione all'iniziativa della costruzione di un piccolo apparecchio di basso costo (Radio-Balilla) mediante riduzione delle tasse sugli apparecchi stessi.

Numero abbonati al 31 dicembre 1936: 697.062 di cui 668.562 privati, 27.000 pubblici esercizi, 1.500 abbonati a canone ridotto.

1937

A) Nuova Convenzione con lo Stato per l'ampliamento dei servizi radiofonici: Decreto 31-1-1937 (Napoli da 1 a 10 kW; nuovi trasmettitori a Torino 5 kW, a Genova 5 kW, ad Ancona 1 kW, a Catania 1 kW; Centro ad onde corte di Prato Smeraldo costituito da 2 trasmettitori da 100 kW, 2 da 40 kW ed uno plurifonda da 50 kW).

Impianti inaugurati nell'anno: Napoli 10 kW (ottobre), Firenze II, 1 kW (ottobre); Genova II, 1,2 kW (ottobre); Napoli II, 1,5 kW (ottobre) due trasmettitori di grande potenza a Roma S. Palomba: Roma I, 300 kW e Roma II, 200 kW (ottobre); Roma Prato Smeraldo: stazione sperimentale di 1 kW; Roma Monte Mario: stazione ad onda ultra corta di 0,5 kW per televisione (novembre).

Alla fine del 1937: trasmettitori in esercizio n. 24; terreni mq. 603.626; edifici n. 21; auditori n. 43; microfoni in esercizio n. 194; amplificatori nelle stazioni n. 202; cavi km. 10.437; macchine elettriche n. 305; valvole trasmettenti n. 914; piloni-antenne n. 38.

Ampliamento della sede di Torino con la costruzione di nuovi auditori. - Decisione della costruzione di un nuovo edificio a Roma, di un nuovo edificio a Milano e di un nuovo edificio a Torino, ed acquisto dei rispettivi terreni. - Costruzione di un nuovo grande impianto di bassa frequenza per Roma, con circa 150 amplificatori e capacità a generare e far transitare fino ad otto programmi contemporanei.

Ordinato il cavo coassiale fra lo studio di Roma e Monte Mario ed il cavo telefonico sotterraneo pupinizzato Roma-Prato Smeraldo-Santa Palomba; nonché nuovi cavi di collegamento fra gli studi ed i trasmettitori. - Attivati nuovi circuiti fra Milano-Torino-Genova per il funzionamento in sincronismo di Genova con Torino e Trieste. -

Riordinata tutta la rete dei collegamenti per la trasmissione del terzo programma serale, con conseguente aumento dei circuiti musicali e di servizio che alla fine del 1937 raggiungono i 10.437 km. circuito.

Notevole aumento dell'attività del Centro di Sesto Calende (nell'anno circa 50.000 misure di frequenza, circa 10.000 misure di campo; circa 3.000 registrazioni di segnali orari scientifici, circa 15.000 ore di controllo disciplinare delle stazioni).

Dotazione a tutte le stazioni, in rapporto alle rispettive attività, di autocarri provvisti di amplificatori microfonicici, macchine di registrazione ed in qualche caso anche di trasmettitore ad onda ultra-corta per trasmissioni di radiocronache ed avvenimenti di attualità.

Provviste varie stazioni di oscillatori a quarzo di alta precisione e stabilità per formare gruppi di stazioni sincronizzati o quasi-sincronizzati.

Lotta contro le perturbazioni nelle ricezioni: conferenze illustrative al « Pionieri », divulgazione di opuscoli di propaganda, distribuzione alle sedi di apparecchi cerca-disturbi e di dispositivi antiperturbatori.

Partecipazione ai lavori preparatori per la Conferenza del Cairo.

C) Mentre si attua il terzo programma serale (con l'estensione a Firenze, Genova e Napoli), viene progettato un doppio programma meridiano dalle 13 alle 14,30 con relativo raggruppamento delle stazioni in due gruppi.

Per coprire l'aumento delle ore di programma generato in conseguenza della attuazione del terzo programma, si formano altre due orchestre in aggiunta alle preesistenti e si costituisce un complesso bandistico.

Abolizione dei comunicati pubblicitari (1° luglio).

Estensione alle Scuole medie e superiori delle regolari trasmissioni per le scuole, con corsi di cultura musicale, lezioni di lingue estere, ecc.

Continuo miglioramento dei vari complessi artistici. - La stagione sinfonica pubblica al Teatro di Torino aumenta di durata ed importanza con 22 concerti invece dei 16 degli anni precedenti, ai quali si aggiungono 16 concerti eccezionali organizzati per conto di ditte industriali. - Vengono stabiliti numerosi rapporti di collaborazione con maestri, registi, attori, artisti ed autori incaricati della preparazione di copioni e musiche. - Numero ore di programma generato: 8.080; numero ore di trasmissione: 47.332.

Nel 1937 le società radiofoniche europee ed americane hanno ritrasmesse 38 opere liriche, 60 concerti, 30 trasmissioni varie parlate (totale 128 trasmissioni). - Le stazioni dell'EIAR hanno ritrasmesse dall'estero 3 opere, 58 concerti, 23 trasmissioni varie (totale 84 trasmissioni).

Le stazioni ad onda corta di Prato Smeraldo funzionano ininterrottamente dalle undici del mattino alle tre della notte, con un aumento di attività del 95% rispetto all'anno precedente.

E) Convegno a Roma di circa 1.500 « Pionieri » sui 5.440 in carica.

Numero abbonati al 31 dicembre 1937: 839.582, di cui 798.324 privati, 32.112 licenze di pubblici esercizi e 9.146 licenze a tariffa ridotta.

1938

A) Riordinamento di tutta la materia legislativa riguardante l'esazione dei canoni di abbonamento, le modalità di pagamento, le sanzioni per i morosi, ecc. (D.L. 21-2-1938).

Progetto di un ulteriore ampliamento della rete dei trasmettitori con l'impianto di una stazione di 100 kW a Firenze (in modo da destinare la preesistente stazione di Firenze 20 kW al secondo programma col nominativo di Firenze II) e delle stazioni di Padova, Verona, Cagliari, e Venezia. - Decisione di impiantare a San Remo una stazione di 5 kW anziché di 1 kW come previsto. - Progetto delle nuove stazioni di La Spezia, Teramo, Benevento, Campobasso, Catanzaro, Potenza, Cosenza, Foggia, Taranto, Ascoli Piceno, Macerata, Pescara.

Stazioni inaugurate nell'anno: Ancona 1 kW (luglio); Prato Smeraldo: 2 stazioni da 100 kW ed una da 50 kW (ottobre); Centro trasmittente di Torino: tre stazioni rispettivamente di 30, 5 e 5 kW (ottobre); Tripoli 50 kW (novembre); Catania 5 kW (novembre); Milano III, 1 kW (aprile).

Sostituita Napoli II con una nuova stazione da 1 kW (ottobre); aumentata la potenza di Genova I a 5 kW (ottobre).

Attivato un nuovo impianto di amplificazione di bassa frequenza a Genova. - Progettato ed ordinato per Torino un impianto automatico di bassa frequenza analogo a quello di Roma. - Progettati ed ordinati impianti amplificatori automatici anche per Bologna e Firenze.

Concorso fra ingegneri ed architetti per il nuovo palazzo di Milano.

Attivato il collegamento Bologna-Ancona e messo allo studio quello ad alta frequenza Genova-San Remo. - Attivati speciali circuiti per il sincronismo delle stazioni. - Attezzati per le trasmissioni musicali numerosi altri circuiti di collegamento fra le varie stazioni, portando la rete dei collegamenti interurbani a km-circuito 14.300, anche per le necessità del sincronismo.

Attivati i cavi musicali per il collegamento degli studi ai trasmettitori ed alle centrali amplificatrici, per complessivi 857 km-coppia.

Estesa la rete dei cavi urbani di collegamento con i luoghi di ripresa fonica, fino a complessivi 246 km-coppia.

Completati e perfezionati i provvedimenti per la costituzione delle reti sincronizzate o quasi-sincronizzate (progressivo aumento della sincronizzazione in rapporto al continuo aumento del numero delle stazioni). - Installati dei ricevitori ad onde medie e corte, di alta qualità, presso tutti i trasmettitori per assicurare il collegamento via radio in caso di guasti ai cavi. - Studio e provvedimenti per la trasformazione delle antenne al fine di aumentare l'area di servizio delle stazioni.

Svolgimento di una completa e sistematica campagna di misure del campo elettromagnetico delle stazioni, e formazione di carte aggiornate.

Allestimento di una grande sala di registrazione a Roma. - Dotazione alle stazioni di Roma e Torino di un grande autocarro provvisto di piccolo auditorio, di amplificatori, macchine di registrazione, trasmettitore ad onde ultra-corte ed un rimorchio provvisto di trasmettitore ad onda corta da 700 Watt.

Partecipazione alla Conferenza Internazionale del Cairo ed ai conseguenti lavori preparatori per la futura Conferenza di Montreux.

B) Creazione in seno all'EIAR di quattro Commissioni consultive (musica seria; prosa; cultura e giornalismo; musica leggera, varietà e umorismo), formate da spiccate personalità dei vari campi. - Secondo corso per annunciatori e radiocronisti presso il Centro di preparazione radiofonica. -

Corso di istruzione tecnica per operatori. - Aumento del capitale dell'EIAR a L. 32 milioni.

C) Attuazione del secondo programma meridiano. - Aumento delle compagnie di prosa a tre (Roma, Milano e Torino), delle compagnie di operette a due (Roma e Torino). - Istituzione di una compagnia di riviste (Torino). - Formazione (in aggiunta alla orchestra Cetra ed alle orchestre da ballo) di una nuova orchestra ritmica e di un piccolo complesso per le esecuzioni musicali delle riviste. - Esecuzione di spettacoli in pubblici teatri con complessi musicali ed artisti di varietà dell'EIAR.

Concorso nazionale artisti della canzone e Referendum fra il pubblico per le canzoni novità. - Nuovo appello, con premi, agli autori italiani per arricchire il repertorio drammatico radiofonico. - Allestimento delle commedie così scritte. - Notevole sviluppo delle conversazioni aventi un carattere sia culturale sia di consigli pratici. - Organizzazione dell'«Ora del dilettante» a Torino, Roma, Milano con Referendum fra gli ascoltatori (10.000 partecipanti). - Numero ore di programma allestito negli studi: 11.622 più 1.105 ore di programma da locali esterni. Numero complessivo ore di trasmissione: 64.573. - Incrementata la ritrasmissione di programmi da parte di stazioni estere: nell'anno: 63 opere, 65 concerti, 95 trasmissioni varie, in totale 223 trasmissioni. - Le stazioni italiane ritrasmettono dall'estero 103 concerti e 37 trasmissioni varie: totale 140. - Dato sviluppo ed organicità ai programmi musicali trasmessi dalle stazioni ad onde corte. - Il numero delle ore quotidiane di funzionamento dei trasmettitori ad onda corta passa da 22 a 27; ed a seguito della utilizzazione di nuove onde, sale al 31 dicembre 1938 a 53,20.

D) Numero abbonati al 31 dicembre 1938: 1.017.657 di cui 965.577 privati, 37.029 licenze speciali, 15.051 licenze a tariffa ridotta.

1939

A) Stazioni inaugurate nell'anno: Roma III (Monte Mario) 5 kW (ottobre); Aquila 1 kW (ottobre); Bologna II, 250 watt (settembre); Padova 250 watt (giugno); Verona 1 kW (ottobre); Venezia 5 kW (ottobre); San Remo 5 kW (ottobre); Roma Monte Mario, onda ultracorta, 2 stazioni (suono e video) 2 kW (giugno); Milano Torre Stigler, onda ultracorta, 2 stazioni (suono e video) 2 kW (settembre).

Deciso l'impianto delle stazioni di Cervia e Fossacesia, 25 kW ciascuna.

Ultimato l'impianto di bassa frequenza di Roma. - Costruito presso la sede di Roma uno studio per l'allestimento di programmi televisivi.

Miglioramento dei collegamenti musicali con l'estero mediante l'attrezzatura di 4 circuiti via Svizzera (due in partenza e due in arrivo) e di uno via Tarvisio. - Attrezzatura di nuovi circuiti della rete musicale interurbana il cui sviluppo raggiunge i 15.241 km-circuito. - Attivazione del circuito musicale ad alta frequenza Genova-San Remo.

Sviluppo dell'attività del Centro di Sesto Calende che effettua settimanalmente, per le stazioni italiane, 150 misure di campo e 400 misure di frequenza; e per le stazioni estere 900 misure di frequenza. - Ulteriori ampliamenti e progressi tecnici nella sincronizzazione di più stazioni sulla stessa onda. - Studio e provvedimenti per la standardizzazione dei materiali di rifornimento. - Modernizzazione dei più vecchi trasmettitori, con particolare riguardo alla eliminazione di possibili manovre errate ed alla

incolumità del personale. - Impianto di piloni autoirradianti a Torino, Genova, Roma II e Firenze.

Impianto di apparecchiature fisse di ripresa presso i Teatri Scala, Opera di Roma, Comunale di Firenze e Carlo Felice di Genova.

Partecipazione alla Conferenza Europea di Radiodiffusione di Montreux (aprile 1939), per un nuovo Piano di distribuzione delle onde (per le stazioni italiane il numero delle onde esclusive passa da 5 a 6; per le altre onde, sei, le condizioni relative all'uso in comune con stazioni estere vengono notevolmente migliorate, data la limitata potenza e la grande distanza delle stazioni estere interessate).

B) L'organizzazione dell'EIAR alla fine dell'anno comprende:

20 sedi con personale complessivo di 28 dirigenti, 1.368 fra impiegati, operatori tecnici ed operai; due orchestre sinfoniche con un totale di 254 orchestrali; 4 orchestre di musica varia (91 orchestrali); 4 orchestre di musica da ballo e canzoni (61 orchestrali); un'orchestra per programmi radiovisivi (9); due cori lirici (123 coristi); due cori di operetta (72 coristi); tre compagnie di prosa (totale 51 artisti); una compagnia di operette (9 artisti); due compagnie di riviste (30 artisti); un complesso artisti della canzone (20 artisti). Totale n. dipendenti: 2.016.

Riorganizzazione degli uffici e dei quadri della Direzione Generale, in base alla estensione assunta dalla multiforme attività dell'azienda.

Completamento e riordinamento degli archivi musicali e delle discoteche.

C) Costituzione di una nuova compagnia di riviste. - Per far fronte all'ingente numero di ore di trasmissione ed alla attuazione di continui e numerosi miglioramenti qualitativi sia nel campo culturale sia in quello del diletto, si accresce notevolmente il numero degli autori, scrittori, musicisti, invitati a preparare copioni e musiche.

Le orchestre sinfoniche e quelle di musica leggera vengono ulteriormente selezionate e perfezionate. - I complessi corali migliorati con la immissione degli elementi delle apposite scuole. - Le compagnie di prosa vengono rinnovate ed aumentate nei loro organici. - Le compagnie di operetta e le compagnie di riviste, anch'esse aumentate e migliorate con l'inclusione di artisti di maggior valore.

Vengono presentate agli ascoltatori tutte le principali compagnie drammatiche del Teatro italiano.

Hanno inizio (giugno) delle regolari trasmissioni televisive quotidiane (due ore al giorno).

Numero ore di programma generato negli auditori: 14.626 (comprese le trasmissioni da locali esterni: 15.431); 141 opere liriche diverse con 309 trasmissioni (di cui 108 esecuzioni dagli auditori di Roma e Torino e 201 dai teatri), 245 concerti sinfonici, 640 concerti di musica da camera, 98 operette e commedie musicali, 349 trasmissioni di prosa, 178 riviste, 217 concerti bandistici, 197 radiocronache e 105 «Voci dal mondo» (documentari radiofonici).

Numero ore di trasmissione: 96.311. Programmi italiani ritrasmessi da stazioni estere, nell'anno: 33 opere, 93 concerti sinfonici, da camera e di musica leggera; 49 trasmissioni parlate e varie: totale 175 trasmissioni. Programmi esteri ritrasmessi dalle stazioni italiane: 4 opere, 97 concerti vari, 30 trasmissioni parlate: totale 131 tra-

smissioni. - Accordi con la Telediffusione Svizzera che trasmette sul suo 5° circuito di telediffusione i programmi italiani dalle 11 antimeridiane alle 24.

Il numero giornaliero delle ore di trasmissione dei trasmettitori ad onde corte aumenta a 76 (9 onde corte). - Creazione di una rete di 30 corrispondenti tecnici disseminati in ogni parte del mondo per il controllo immediato della ricezione delle trasmissioni ad onde corte nei vari paesi.

B) Grande Referendum a premi indetto fra tutti gli abbonati per una indagine sulle preferenze del pubblico (distribuiti un milione e mezzo di questionari: risposte ottenute 901.336). - Partecipazione a varie Mostre e Fiere. - «Giugno radiofonico» ed altre iniziative per l'incremento degli abbonati. - Progetto ed ordinazione di 4 autofurgoni di propaganda attrezzati anche per proiezioni cinematografiche e diffusioni con altoparlanti. Produzione di films di propaganda sull'attività dell'EIAR.

Numero abbonati al 31 dicembre 1939: 1.194.849 di cui 1.130.540 privati; 43.469 pubblici esercizi, 20.840 licenze a canone ridotto.

1940

A) Deciso l'impianto di una seconda stazione a Trieste per dare anche a quella città un doppio programma.

Attivazione delle stazioni di: Firenze I, 100 kW (aprile); Firenze 20 kW assume il nominativo di Firenze II e Firenze 1 kW assume il nominativo di Firenze III. - Fronto un trasmettitore per la città di Messina (250 watt) di cui si sospende l'impianto per ragioni belliche.

Nuovo palazzo di Torino pressochè ultimato; lavori in corso per il palazzo di Milano.

Eseguiti sopralluoghi a Cagliari, Cosenza, Catanzaro, Potenza, per la scelta delle località dei nuovi trasmettitori.

C) Dopo il 10 giugno le stazioni vengono raggruppate per trasmettere un solo programma. - Nonostante l'atmosfera di guerra, hanno luogo regolarmente la stagione di opera lirica e quella sinfonica, e nel campo della prosa si effettuano importanti esecuzioni (es.: La Nave di D'Annunzio e l'Attilio Regolo di Metastasio). - Nel campo della musica, si celebra il 40° anniversario della morte di Verdi con la esecuzione nella Basilica di S. Maria degli Angeli della Messa da Requiem con le orchestre ed i cori riuniti di Roma e Torino, sotto la direzione di De Sabata.

Vengono iniziate numerose trasmissioni dirette a confortare i combattenti e le loro famiglie («Notizie da casa», trasmissioni per i feriti e i prigionieri, ricerche di connazionali all'estero, ecc.).

Nonostante la contrazione dovuta allo stato di guerra, si effettuano scambi di programmi con la Svizzera, col Portogallo e col Brasile.

Inizio degli spettacoli eseguiti per i feriti, con complessi artistici dell'EIAR, in molti ospedali. - Sospese le trasmissioni TV per il richiamo alle armi di tecnici.

B) Pubblicazione del grande volume coi risultati del Referendum. - «Concorso sposi» con relativa lotteria ed altre iniziative per incrementare il numero degli abbonati.

Numero abbonati al 31 dicembre 1940: 1.404.679 di cui 1.329.723 utenti privati, 50.807 licenze speciali e 24.149 licenze a tariffa ridotta.

1941

A) Inaugurati: 2 trasmettitori da 40 kW e 1 da 50 kW per Prato Smeraldo (gingno), le stazioni di Trieste II, 1 kW (aprile), Zara 0,7 kW (luglio), Milano II, 5 kW e Milano III, 5 kW (maggio).

Inaugurato il nuovo palazzo degli auditori di Torino (novembre). - Attivato il nuovo impianto di bassa frequenza a Firenze e progettato quello di Bari.

Attrezzati nuovi circuiti per il sincronismo delle stazioni. - Attivato il circuito aereo Mimini-Cervia per il collegamento di questa stazione alla rete. - Attivato il collegamento Roma-Aquila. - La rete dei circuiti telefonici interurbani aumenta a 17.496 km-circuito di cui 13.203 musicali e 4.293 di servizio.

Notevoli progressi nell'attrezzatura e nell'attività tecnico-scientifica del Laboratorio della Direzione Generale. - Installazione di altre undici apparecchiature di sincronismo per migliorare le condizioni di ricezione delle 4 reti di stazioni sincronizzate e delle due reti di stazioni quasi-sincronizzate. In totale sono installati 29 impianti di sincronismo ad altissima precisione e stabilità di frequenza.

Installate apparecchiature per registrazioni su dischi a Firenze ed a Sesto Calende portando a 7 le sedi in grado di effettuare registrazioni (Roma, Torino, Milano, Napoli, Firenze, Sesto Calende e Tripoli).

B) Il Centro di preparazione radiofonica continua la sua attività con corsi per annunciatori e cantanti nelle varie specialità. Aumento del capitale dell'EIAR da 32 a 64 milioni.

C) Per migliorare il servizio agli abbonati, pur rispettando le esigenze belliche relative alla protezione da incursioni aeree, si studia ed attua una modifica nel raggruppamento delle stazioni, in modo da avere in un primo tempo un secondo programma ascoltabile solo in alcune zone, ed in un secondo tempo un secondo programma ascoltabile in tutto il territorio nazionale.

Malgrado lo stato di guerra, vengono allestite negli auditori 37 opere liriche con 52 trasmissioni e vengono trasmesse 44 opere dai teatri. - Si effettuano i consueti cicli di concerti sinfonici al Teatro di Torino e presso la sede di Roma, e vengono allestiti oltre 500 concerti di musica da camera.

A celebrazione del 150° anniversario della morte di Mozart, viene eseguito in S. Maria degli Angeli, con solisti di eccezione ed oltre 500 esecutori (orchestrati e coristi) sotto la guida di De Sabata, il Requiem del grande musicista tedesco. - Numerosi enti radiofonici esteri ne effettuano la trasmissione.

Le stazioni ad onda media allestiscono programmi per n° 8793 ore che danno luogo a circa 100.000 ore di trasmissione. - Vengono intensificate le trasmissioni ad onda corta. Le stazioni di Prato Smeraldo funzionano ininterrottamente per 24 ore al giorno con circa 3.000 ore mensili di trasmissione (36.000 ore all'anno). Per le trasmissioni ad onde corte vengono allestiti programmi per complessive 9.118 ore.

D) Emanazione della Legge sui diritti d'autore e diritti affini, che mediante il notevole contributo dato dall'EIAR ai lavori preparatori risolve la totalità dei problemi giuridici della radio.

E) Nonostante la scarsità di materie prime per la costruzione di apparecchi ricevitori, il numero degli abbonati al 31 dicembre 1941 aumenta a 1.688.476 di cui 13.940 licenze gratuite.

1942

A) Attivazione delle stazioni di Cervia 25 kW (gennaio), Zara 10 kW (aprile) e del ponte radio Ancona-Zara. - Impianto di Firenze III, 1 kW nella villa di Via dei Colli.

Studio ed attuazione dei provvedimenti per la migliore conservazione degli impianti e magazzini di fronte ai pericoli della guerra.

Attrezzata la quinta rete di stazioni perfettamente sincronizzate.

B) Il Centro di preparazione radiofonica continua la sua attività per reclutare annunciatori, coristi e cantanti della canzone.

C) Si tornano ad allestire, per il servizio in tutte le zone, due programmi serali simultanei contraddistinti con « A » e « B ».

Nonostante la guerra, l'EIAR è il solo ente radiofonico che in Europa non soltanto non limita la propria attività artistica, ma continua a preoccuparsi di servire i propri abbonati e di mantenere intatti i capitali dei propri programmi, come le stagioni liriche e sinfoniche.

Sviluppo delle trasmissioni per le scuole con l'attuazione della iniziativa di « Radio Scuola » (vere e proprie lezioni impartite durante il periodo della chiusura delle scuole).

Le stagioni sinfoniche vengono allestite come di consueto. - Anche i complessi della prosa mantengono un alto livello artistico e si effettuano esecuzioni, con complessi di eccezione, della « Giulietta e Romeo » e della « Tempesta » di Shakespeare.

A seguito delle difficoltà di collegamento con i teatri per la loro chiusura serale, è intensificato l'allestimento di opere liriche negli studi. - Vengono eseguite al microfono le commedie musicali e si istituiscono nuovi cicli di trasmissioni che incontrano il favore del pubblico, come « Terzoglio », « Viaggi senza biglietto » e « Mostre personali ».

Sviluppate le trasmissioni per i Combattenti e le loro famiglie. - Complessivamente il numero delle ore di programmi allestiti negli auditori è 10.476 di cui 515 dall'esterno. - Il numero delle ore di programmi allestiti per le trasmissioni ad onde corte aumenta nel 1942 a 12.203; quindi il numero complessivo delle ore di programma generato per le stazioni ad onde medie è 22.676.

E) Per far fronte alla diminuita fabbricazione di apparecchi radio, si cerca di attivare un commercio di apparecchi usati.

Nonostante le difficoltà di rifornimenti, specialmente di valvole ricevitori, il numero degli abbonati al 31 dicembre 1942 è: 1.859.000 (detratti gli abbonati perduti per cause di guerra).

1943

Continua l'attività dell'EIAR secondo criteri e sistemi organizzativi analoghi a quelli del 1942, mantenendo intatta l'organizzazione fino al sopraggiungere degli eventi dell'8 settembre.

Prima delle distruzioni, la rete degli impianti dell'EIAR e la struttura dell'azienda erano le seguenti:

— 34 Stazioni trasmettenti ad onda media:

Ancona	1	kW
Aquila	1	»
Bari I	20	»
Bari II	1	»
Bologna I	50	»
Bologna II	0,25	»
Bolzano	10	»

Catania	5	»
Cervia	25	»
Firenze I	100	»
Firenze II	20	»
Firenze III	1	»
Genova I	10	»
Genova II	5	»
Milano I	50	»
Milano II	5	»
Milano III	5	»
Napoli I	10	»
Napoli II	1	»
Padova	0,25	»
Palermo	3	»
Roma I	(300) 200	»
Roma II	200	»
Roma III	5	»
S. Remo	5	»
Torino I	30	»
Torino II	5	»
Torino III	5	»
Trieste I	10	»
Trieste II	1	»
Tripoli	50	»
Venezia	5	»
Verona	1	»
Zara	10	»
Totale potenza	850,50	kW

— 9 Stazioni ad onde corte (Centro di Prato Smeraldo): 2 da 100 kW; 2 da 50 kW; 2 da 40 kW; 2 da 25 kW; 1 da 1 kW. Totale potenza: 431 kW.

— 1 Centro di controllo delle trasmissioni italiane ed estere (Sesto Calende).

— 1 Laboratorio di misure e collaudi (Torino).

— 1 Officina di riparazioni e costruzioni (Torino).

Sviluppo della rete dei collegamenti telefonici interurbani: 17.797 km-circuito, di cui 13.203 musicali e 4.594 per servizio, con 38 stazioni amplificatrici.

SITUAZIONE DEL PERSONALE:

Dirigenti	38
Impiegati: uomini 633, donne 768	1.401
Operatori tecnici (specializzati)	458
Operai: uomini 460, donne 30	490
	<hr/>
	2.387

(di cui 321 richiamati alle armi)

ORGANIZZAZIONE ARTISTICA:

2 orchestre sinfoniche	con 162 comp.
2 orchestre musica da camera	» 79 »
6 orchestre musica varia	» 134 »
2 cori lirici	» 141 »
1 coro per esecuzioni di musica da camera e varia	» 42 »
2 compagnie di prosa	» 38 »
1 compagnia di riviste	» 42 »
3 compagnie artisti della canzone	» 32 »
	<hr/>
	670 »

(Complessivamente: 3.057 dipendenti)

★